COMUNE di MONTECATINI VAL DI CECINA

Area Tecnica - Settore attività produttive

Bando Emergenza AREE INTERNE 2020

Aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, aiuti "De Minimis" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013; Regolamento UE 1408/2013, Reg. UE n° 2019/316 del 21 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 febbraio 2019, per il settore agricolo.

1 – Finalità e soggetti beneficiari

Il presente bando è finalizzato al sostegno **delle imprese appartenenti alle categorie sotto elencate, con sede operativa**, risultante da comunicazione camerale, **o unità locale sul territorio comunale di Montecatini Val di Cecina alla data di presentazione della domanda di contributo, le quali**, in seguito all'emissione dei decreti governativi (di seguito indicati) di contrasto alla diffusione del Coronavirus, **hanno visto sospesa o fortemente ridimensionata la propria attività**, con conseguente calo o interruzione delle vendite e/o del fatturato. Il bando è rivolto unicamente al finanziamento delle imprese classificate come *piccole e micro imprese* secondo la definizione del D.M. 18.04.2005.

La somma a disposizione della presente misura è resa disponibile dal D.P.C.M. 24.09.2020 pubblicato in G.U. n°302 del 04.12.2020.

Normativa Covid19:

Dpcm 3.12.2020; D.L. 9/11/2020 n°149 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.279 del 09-11-2020); **Dpcm 3 novembre 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41); **Decreto-legge 28 ottobre 2020** Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020); **Dpcm 24 ottobre 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.265 del 25-10-2020); **Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 129** Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (GU Serie Generale n.260 del 20-10-2020); **Dpcm 18 ottobre 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.258 del 18-10-2020); **Dpcm 13 ottobre 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.253 del 13-10-2020); **Decreto-legge 7 ottobre 2020** Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 (GU Serie Generale n. 248 del 7-10-2020); **Decreto-legge 11 settembre 2020, n. 117** Disposizioni urgenti per la pulizia e la disinfezione dei locali adibiti a seggio elettorale e per il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti dai comuni (GU Serie Generale n. 227 del 12-09-2020); **Decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111** Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 223 del 08-09-2020); **Dpcm 7 settembre 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 222 del 07-09-2020); **Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104** Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. (GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020); **Dpcm 7 agosto 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020); **Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83** Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020. (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020); **Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020** Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020); **Dpcm 23 luglio 2020**

Definizione dei criteri di prioritari delle modalita' di attribuzione delle indennita' agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilita' che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti. (GU Serie Generale n. 228 del 14-09-2020); [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34](#) Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21); [Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77](#) (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25); [Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#) Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020); [Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74](#) (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020); [Dpcm 12 maggio 2020](#) Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale. ; [Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30](#) Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.(GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020);[Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2020, n. 72](#) (GU Serie Generale n.171 del 09-07-2020);[Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28](#) Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori mirgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.(GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020);[Dpcm 10 aprile 2020](#) Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.;[Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - #DecretoLiquidità](#) Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)[Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40](#) (in G.U. 06/06/2020, n. 143) [Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22](#) Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.(GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020);[Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41](#) (in G.U. 06/06/2020, n. 143);[Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19](#) Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.(GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020); [Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35](#) (in G.U. 23/05/2020, n. 132);[Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto CuraItalia](#) Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19(G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020);[Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27](#) (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);[Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6](#) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19(GU Serie Generale n.45 del 23-2-2020);[Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13](#) (in GU 09/03/2020, n. 61);Abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (art. 5 c. 1 lett. a) ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;[Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020](#) Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili(GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);[Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020](#) Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020).

Soggetti beneficiari della presente misura sono:

Piccole e micro imprese come definite dal D.M. 18.04.2005 che:

- svolgano, alla data di presentazione della domanda di contributo, attività economiche in ambito commerciale e artigianale (iscritte all'albo delle imprese artigiane) con sede operativa o unità locale sul territorio comunale di Montecatini Val di Cecina, ovvero intraprendano nuove attività economiche nel territorio comunale, le quali, in seguito all'emissione dei decreti governativi di contrasto alla diffusione del Coronavirus, hanno visto sospesa o fortemente ridimensionata la propria attività, con conseguente calo o interruzione delle vendite e/o del fatturato;
- siano regolarmente costituite e iscritte al Registro imprese o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultino attive al momento della presentazione della domanda;

non siano in stato di liquidazione o di fallimento e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.

I soggetti beneficiari, presentando domanda, si impegnano a destinare l'eventuale contributo riconosciuto all'attività oggetto della domanda.

2 – Requisiti d'accesso alla misura d'aiuto.

Ai soggetti aventi i requisiti richiesti dal presente bando viene riconosciuto un **contributo** come indicato al successivo art.5 per l'**accesso al quale** i **soggetti**, debbono:

- **dimostrare di aver subito una perdita di fatturato nel periodo 1 marzo 2020 / data di pubblicazione del presente bando 2020 pari o superiore al 20% rispetto alla media dei ricavi registrati nel medesimo periodo dei tre esercizi precedenti (desumibili dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi di impresa presentate), o alla media dei ricavi (sempre desumibili dalle dichiarazioni dei redditi di impresa presentate) degli esercizi completati se inferiori a tre (Nel caso in cui una dichiarazione dei redditi sia riferita**

non all'intera annualità ma ad alcune mensilità, i ricavi dovranno essere riparametrati a 12 mesi); per le attività di recente costituzione che non abbiano ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi d'impresa il requisito di accesso alla parte variabile del contributo, è che la perdita sostenuta nel periodo sia maggiore del 20% del ricavo ottenuto dall'inizio dell'attività, riparametrato su base annua, con riferimento a 10 mesi.

Per "fatturato" si intende "l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita dei beni prodotti e/o da prestazione di servizi".

I ricavi del periodo potranno essere desunti dai registri dei corrispettivi ai fini I.V.A. o da altre scritture e documenti contabili.

In caso di impresa avente sedi su più comuni al fine del conteggio dei ricavi occorre considerare unicamente quelli riferiti alla gestione locale; laddove non esista una gestione separata o il dato non sia desumibile da scritture contabili, il calcolo potrà essere effettuato in maniera forfettaria allegando anche la spiegazione del conteggio operato.

Per l'accesso al contributo (sia alla parte fissa che alla parte variabile) tutti i soggetti:

- **debbono attestare mediante autocertificazione** (ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000) o, se preferiscono, mediante produzione di idonea documentazione:
 1. l'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, ove dovuta, o l'iscrizione in un albo professionale;
 2. gli estremi (indicando almeno data e protocollo) del titolo abilitativo con cui si è dato avvio all'attività (scia/autorizzazione/iscrizione camerale, iscrizione all'albo professionale).

Nel caso di attività recentemente avviate, in cui l'iscrizione camerale non sia stata ancora perfezionata, tale requisito non viene richiesto come obbligatorio, provvedendo l'ufficio ad una autonoma verifica prima dell'erogazione del contributo.

Devono inoltre essere attestati mediante autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000) dal legale rappresentante e da tutti i soggetti aventi potere di rappresentanza, o, se si preferisce, mediante produzione di idonea documentazione i seguenti ulteriori requisiti:

3. di non essere sottoposti alle misure in materia di prevenzione o ai procedimenti contemplati dalla legislazione vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (il requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti individuati dall'art. 85, comma 3, del D. lgs 06.09.2001, n°159);
4. che non sia stata pronunciata a proprio carico, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni;
5. che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che nei confronti della stessa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. che i soggetti interessati non abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
7. che i soggetti interessati rispettino la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e non abbiano riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa.

8. la presa visione della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata di seguito, ovvero che l'impresa non è "in difficoltà".

Definizione di cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014 IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

3 – Altre dichiarazioni.

Contestualmente alla domanda di concessione del contributo deve essere inoltre presentata, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante da cui risulti che il beneficiario:

9. **si impegna a non cessare l'attività** per cui chiede il contributo, o a non dismettere l'unità locale, **prima di un 1 anno dalla data di ammissione al contributo**. Non è considerata cessazione, la cessione per subingresso di altro soggetto imprenditoriale, risultante da atto notarile, che dia continuità all'attività oggetto del contributo, né mere trasformazioni societarie o variazioni di sede;
10. si dichiara a conoscenza che qualora si verifichi la situazione il cui al punto 8 la somma erogata andrà restituita al Comune per la quota proporzionale al periodo di chiusura;
11. dichiara eventuali altri benefici richiesti ed ottenuti nel presente esercizio e nei due precedenti dando atto del rispetto del limite "*de minimis*" per quanto previsto dai Regolamenti UE 1407/2013 o 1408/2013;
12. si impegna a presentare ogni altra documentazione quando richiesto dall'Amministrazione in sede di controllo.

4 – Domanda di contributo.

Ogni soggetto giuridico può presentare al protocollo comunale un'unica domanda di contributo, anche qualora detenga più di una attività sul territorio comunale.

La domanda deve essere presentata mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo comune.montecatini.vdc@postacert.toscana.it dal soggetto richiedente o da un suo procuratore speciale (in tal caso deve essere allegata alla domanda anche la relativa procura). Debbono essere firmati con firma elettronica sia la domanda sia gli allegati, ovvero sottoscritti in originale ed accompagnati da copia autentica di valido documento di identità. È ammesso anche l'invio con posta raccomandata con avviso di ricevimento. In questo caso la firma autografa del richiedente deve essere accompagnata da copia di valido documento di identità. **Non sono ammessi l'invio per posta elettronica semplice, posta ordinaria, fax, né consegna diretta al protocollo.**

La domanda deve essere inviata non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'albo on line comunale.

La domanda dovrà essere presentata facendo uso del **modulo predisposto e degli allegati forniti**, ai quali potranno essere in ogni caso aggiunti documenti ritenuti necessari dall'istante.

All'interno della domanda dovranno essere autocertificati tutti i requisiti e le dichiarazioni indicate ai precedenti articoli 2 e 3 e **dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti:**

- **estratto della documentazione contabile attestante la perdita** di fatturato dell'impresa nel periodo indicato all'art.2 per ogni tipologia di attività in oggetto risultante dal confronto con la media del fatturato come lì descritto;
- **documentazione contabile attestante le spese sostenute con evidenza dei pagamenti effettuati a far data dal 01.02.2020 ed entro la data di pubblicazione del presente bando ,riconcucibili alle seguenti categorie:**
 - spese di gestione [possono considerarsi spese di gestione tutti quei costi che non sono direttamente connessi all'attività di produzione o erogazione servizi dell'impresa (investimenti per acquisto merci, attrezzature, macchinari, ecc.), ma che riguardano l'attività ordinaria di gestione, come ad esempio costi di affitto, utenze o altri costi per servizi esterni, personale, ecc.];
 - spese per ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza (per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti);
- **documentazione contabile attestante i ricavi degli ultimi tre esercizi** (desumibili dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi d'impresa disponibili o di quelle disponibili se minori di tre; per le imprese che non hanno ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi, i ricavi incamerati nell'arco di 12 mesi, o se attive da un tempo minore, quelli fatturati fino alla data della domanda e riparametrati su base annua – si veda art.2 per l'esatta determinazione dei ricavi);
- **modulo A** compilato, inerente la dichiarazione *de minimis*;
- **modulo B** compilato, inerente la dichiarazione sulla perdita di fatturato;
- **modulo C** compilato, inerente la dichiarazione sulle spese sostenute;

5 - Somma disponibile, modalità di riconoscimento del contributo e di erogazione.

Il presente finanziamento alle imprese è un aiuto a fondo perduto in regime de minimis, fino al 100% delle spese sostenute nel periodo indicato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, aiuti "De Minimis" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013; del Regolamento UE 1408/2013, e del Reg. UE n° 2019/316 del 21 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 febbraio 2019 per il settore agricolo.

La somma disponibile sul bilancio comunale, giacente sul *capitolo 11000* per la presente misura ammonta ad € **33.121,00**. Lo scopo della presente misura è quello di compensare la perdita subita dall'impresa nei periodi rispettivamente indicati a causa del persistere dell'emergenza Covid-19 e offrire parziale ristoro alle generali condizioni di difficoltà che stanno subendo le aziende a causa dell'emergenza in atto.

Il requisito d'accesso al contributo è aver subito una perdita nel fatturato nel periodo, maggiore o uguale al 20%, secondo quanto indicato all'art.2.

Il contributo, non può inoltre eccedere il valore della perdita dichiarata in tale periodo, né superare il 30% del valore dei ricavi medi annui dell'impresa, come definiti nel presente bando; deve inoltre rispettare il massimale previsto dal presente articolo per ciascuna tipologia aziendale, come di seguito indicato.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non si dimostrassero sufficienti a coprire l'intero fabbisogno emerso dal cumulo delle quote ammesse, si procederà a riproporzionare tali quote fino all'esaurimento delle risorse.

SPESE ammissibili

Il contributo viene corrisposto sulla base delle spese sostenute, opportunamente documentate ed ammesse, **a far data dal 01.02.2020 ed entro la data di pubblicazione del presente bando, tra quelle di seguito indicate:**

- spese di gestione [possono considerarsi spese di gestione tutti quei costi che non sono direttamente connessi all'attività di produzione o erogazione servizi dell'impresa (investimenti per acquisto merci, attrezzature, macchinari, ecc.), ma che riguardano l'attività ordinaria di gestione, come ad esempio costi di affitto, utenze o altri costi per servizi esterni, personale, ecc.];
- spese per la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza (per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti);

In caso di soggetto aventi sedi su più comuni al fine del computo delle spese vale la metodologia individuata all'art.2 per i ricavi.

Massimale per tipologia di azienda

Per ogni tipologia di soggetto viene di seguito indicato il massimale di contributo raggiungibile: **MASSIMALE: € 2.000,00** (salva riparametrazione proporzionale in aumento tra beneficiari in caso di risorse residue ad esaurimento del fondo assegnato all'Ente).

L'istruttoria delle domande e cumulo

L'istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione tecnica ad hoc istituita, la quale redige l'elenco dei soggetti ammessi e dei contributi riconosciuti; tale elenco viene approvato con determinazione del responsabile di Area Tecnica, settore attività produttive. Questi comunica l'avvenuta liquidazione del contributo al soggetto beneficiario. La commissione ha facoltà di richiedere integrazioni ai soggetti istanti, anche esorbitanti dagli elementi richiesti nel bando come obbligatori, ma che questa reputi necessari al fine di decretare l'ammissione e quantificare il contributo. La richiesta di integrazione può riguardare lacune riscontrate nella domanda, se sanabili. Non sono sanabili, e quindi comportano l'esclusione della domanda, il non rispetto del termine finale previsto per l'invio della domanda e la mancanza della sottoscrizione della medesima.

I soggetti le cui richieste siano ritenute non ammissibili o non finanziabili, o coloro che avranno ottenuto un riconoscimento economico inferiore a quanto in aspettativa, potranno avanzare **osservazioni** in forma scritta al Responsabile di Area Tecnica, settore Attività Produttive **entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del presente bando**. Le osservazioni se ritenute valide potranno portare alla ridefinizione del contributo spettante. È sempre ammesso ricorso avverso il provvedimento amministrativo di ammissione o non ammissione al contributo comunale, di fronte al T.A.R. entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Sarà cura dell'ufficio verificare l'effettività delle dichiarazioni presentate, per un campione sorteggiato non inferiore al 10% dei soggetti ammessi, arrotondato all'unità successiva.

Il contributo riconosciuto al singolo soggetto economico verrà implementato sul *registro nazionale degli aiuti di stato (RNA) in carico all'azienda*, come aiuto in regime *de minimis*. Il contributo è cumulabile con altri contributi riconosciuti sui medesimi costi della produzione; è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19*, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso.

L'erogazione del contributo – regolarità contributiva

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione. Il contributo concesso è soggetto a ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

L'erogazione del contributo rimane soggetto alla previa verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario; in caso di debiti del soggetto verso il proprio ente previdenziale e/o assicurativo questi verranno compensati, e la quota residuale, se presente, verrà corrisposta all'azienda.

6 – Obblighi del beneficiario.

L'impresa beneficiaria si impegna a non cessare l'attività entro 12 mesi dal provvedimento amministrativo di liquidazione del contributo. Qualora l'attività venga a cessare entro detto termine, esclusi i casi di forza maggiore che verranno valutati dalla commissione, il contributo medesimo dovrà essere restituito. Nel caso il beneficiario non proceda autonomamente, l'ufficio preposto provvederà a norma di legge e del presente bando a richiederne la restituzione. Non si procederà al recupero, oltre ai casi valutati come di forza maggiore, neanche nel caso in cui si tratti di cessione per subingresso, risultante da atto notarile, ad altro soggetto imprenditoriale che dia continuità all'attività oggetto del contributo, né in caso di trasformazioni societarie o variazione di sede, né in caso di sopravvenute procedure concorsuali (es: fallimento) indipendenti dalla volontà del beneficiario. L'impresa che intende rinunciare al contributo lo comunica prontamente all'ufficio attività produttive comunale.

Il Comune di Montecatini Val di Cecina si riserva di verificare l'effettivo utilizzo dei contributi per le finalità aziendali, anche disponendo sopralluoghi e verifiche dirette. I soggetti beneficiari che, a seguito dei controlli, risultino aver utilizzato il contributo per finalità diverse saranno tenuti alla restituzione delle somme in precedenza versate, aumentate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo, fatta salva l'applicazione delle norme penali.

L'Amministrazione Comunale procederà alla revoca del contributo con recupero delle eventuali somme già erogate e delle relative spese anche nei seguenti casi:

- qualora venga accertata, in ogni momento, l'insussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo;

- qualora venga accertata una falsa dichiarazione in sede di domanda, o di richiesta di integrazioni.

7 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione e rapporto con la tutela della riservatezza.

Il Responsabile del Settore è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

I dati relativi al procedimento di cui alla Det. n°73 del 24/12/2020 sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento, facendo ricorso ad opportuni sistemi di anonimizzazione dei dati personali.

8 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza.

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dal presente Bando si intendono validamente effettuate all'**Impresa** richiedente o beneficiaria all'indirizzo **PEC** risultante al **Registro delle Imprese Italiano** o, per quelle non ivi iscritte, all'indirizzo **PEC** fornito dall'**Impresa** in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.

L'indirizzo **PEC** del Comune di Montecatini Val di Cecina valido ai fini dall'**Avviso** è **comune.montecatini.vdc@postacert.toscana.it**

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Comune di Montecatini Val di Cecina, via Roma, 1 – 56040 – Montecatini Val di Cecina (Pi) con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di Area Tecnica, Settore Attività Produttive.

La durata del procedimento è 90 giorni salvo sospensioni.

9- Norma di rinvio

Per tutto quanto non normato dal presente bando si rimanda alla normativa generale applicabile alla materia di cui trattasi, per l'erogazione di contributi in favore di imprese aventi sede operativa nel comune, per quanto applicabile alla presente misura emergenziale.

10-Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra richiedente e Comune di Montecatini Val di Cecina avverranno tramite Posta Elettronica Certificata, tranne casi di accertata impossibilità.

Il presente atto viene pubblicato all'albo comunale e sul sito internet; le domande potranno essere presentate per i successivi 20 giorni dalla data di pubblicazione.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al presente Bando, i soggetti interessati possono rivolgersi a: Ufficio attività produttive Montecatini Val di Cecina – mail: segretario@comune.montecatini.pi.it, referente Segretario Comunale, Resp.le Area Tecnica, Dott. Andrea Martelli.

F.to Il Responsabile del settore - Il segretario Comunale- Dott. Andrea Martelli